

Università	Università della VALLE D'AOSTA
Classe	L-12 R - Mediazione linguistica
Nome del corso in italiano	Lingue e comunicazione per l'impresa e il turismo <i>modifica di: Lingue e comunicazione per l'impresa e il turismo (1426296_)</i>
Nome del corso in inglese	Language and Communication for Business and Tourism
Lingua in cui si tiene il corso	italiano, inglese
Codice interno all'ateneo del corso	E02
Data di approvazione della struttura didattica	30/10/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	26/11/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	23/10/2008 - 17/11/2022
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.univda.it/corso_di_laurea_in_lingue_e_comunicazione
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze umane e sociali
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	48 - max 48 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-12 R Mediazione linguistica

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi di laurea della classe hanno come obiettivo la formazione di mediatrici e mediatori linguistici con una solida base in almeno due lingue di studio e nelle relative culture. In particolare, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono possedere:- conoscenze relative alla struttura delle lingue naturali e un'adeguata formazione di base nei metodi di analisi linguistica;- adeguate competenze orali e scritte in almeno due lingue di studio, sorrette da un inquadramento metalinguistico;- competenze di base relative a metodi e strumenti di analisi dei testi, propri della linguistica generale, teorica e applicata, della linguistica specifica delle lingue di studio e della linguistica educativa;- una adeguata formazione di base nei metodi di analisi filologica e culturale;- conoscenze di base relative ai processi traduttivi, della mediazione, alla teoria e pratica della traduzione, con particolare riguardo ai linguaggi specialistici;- conoscenze di base della comunicazione in contesto plurilingue;- adeguate conoscenze delle tematiche di contesto e delle problematiche di specifici ambiti di lavoro in relazione alla vocazione del territorio e alle sue possibili evoluzioni, anche con riferimento alle dinamiche interetniche e interculturali;- la capacità di gestire correttamente le informazioni e i processi comunicativi.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi di laurea della classe comprendono attività finalizzate all'acquisizione di:- padronanza scritta e orale di almeno due lingue diverse dall'italiano e della cultura delle civiltà di cui sono espressione;- competenze nella traduzione linguistica e/o intersemiotica, nonché nella mediazione orale;- elementi di base di analisi e interpretazione autonoma di testi di diversa provenienza (ad esempio tecnici, giornalistici, multimediali, scientifici, letterari); - competenze sia linguistiche sia filologiche per l'analisi di testi e documenti;- capacità di analisi dei sistemi linguistici, nella prospettiva del confronto sincronico e diacronico di specifiche lingue;- capacità di interazione e gestione di un contesto plurilingue;- competenze di base nell'ambito della linguistica educativa.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di:

- utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione digitale negli ambiti specifici di competenza;
- operare in contesti interdisciplinari costituiti da esperti di diversi settori;- comunicare con efficacia, in forma scritta e orale;- aggiornare le proprie conoscenze anche attraverso l'uso di strumenti bibliografici adeguati;- sintetizzare e risolvere problemi inerenti alle proprie competenze.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe potranno esercitare attività professionali nei campi della mediazione linguistico-culturale, redazione o traduzione di testi, anche per quanto riguarda i linguaggi specialistici. Operano nei servizi linguistici, in contesto multilingue o multiculturale, a supporto delle imprese, degli enti e degli istituti pubblici e privati, nell'ambito della formazione e dell'educazione linguistica, in ambito culturale, turistico-commerciale, dell'associazionismo, nella cooperazione internazionale, nella mediazione in presenza di lingue minoritarie e lingue immigrate.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente ad un livello non inferiore al QCER B2, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari. Si richiede inoltre il possesso di conoscenze, ad un livello non inferiore al QCER B1 o sistema equiparabile, in forma scritta e orale, di almeno una seconda lingua straniera.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Per l'accesso ai corsi della classe sono richieste le conoscenze acquisite nel percorso di scuola secondaria, con particolare riferimento alla capacità di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, e di interpretare correttamente il significato di un testo.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella stesura di un elaborato teorico o pratico attinente a una delle discipline del corso di studio o all'esperienza di tirocinio. Gli argomenti dell'elaborato possono essere trasversali a più discipline.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere attività che consentano di mettere in pratica competenze acquisite durante il percorso di studi, in particolare quelle che rispecchiano esigenze richieste nel mondo del lavoro. Sono ugualmente valide attività pratiche che stimolino ad approfondire la competenza linguistica nelle lingue di studio, con attenzione ai linguaggi specialistici e alle varietà linguistiche o che richiedano di eseguire compiti di analisi, sintesi, mediazione, traduzione o composizione.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi o esperienze culturali di altro tipo, in accordo con enti pubblici e privati, in Italia o all'estero, per favorire l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Per quanto concerne la corretta progettazione della proposta, il Nucleo rileva che è avvenuta nel rispetto dell'iter previsto dalla vigente normativa nonché delle disposizioni interne in materia di istituzione e attivazione dei corsi di studio, adottate dal Consiglio dell'Università nel mese di febbraio 2009. Inoltre prende atto che sono state fornite tutte le informazioni richieste nel format predisposto dal CINECA per la presentazione della proposta di modifica degli ordinamenti didattici al MIUR.

Il Nucleo valuta positivamente quanto indicato nella sezione "conoscenze richieste per l'accesso", in ordine alla previsione, di norma, di un livello intermedio dei corsi di lingua obbligatori (francese e inglese) del primo anno e sottolinea, inoltre, che la documentazione potrebbe essere arricchita con informazioni in merito all'analisi dei dati relativi all'attrattività dei corsi, alle tipologie di iscritti, all'entità degli abbandoni e alla progressione delle carriere, al numero di laureati ed al relativo andamento occupazionale, al livello di soddisfazione degli studenti.

Per quanto concerne la compatibilità della proposta con le risorse destinabili dall'Ateneo al riguardo, il Nucleo rileva che non emergono nuove esigenze a

livello di strutture, in quanto si tratta della trasformazione di un corso già istituito ed attivato. A livello della docenza, il numero di docenti di ruolo richiesti rimane invariato (cfr. art. 12, comma 2, del D.M. 544/2007) e può essere garantito conteggiando l'attuale organico di 7 unità (con peraltro un'ulteriore procedura di valutazione comparativa bandita) ed uno o più docenti della sede convenzionata (Université de Savoie).

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 23/10/2008 nei locali dell'Università della Valle d'Aosta si è tenuto l'incontro fra il Preside, alcuni docenti della Facoltà e i rappresentanti degli enti e delle organizzazioni locali della produzione, servizi e professioni (Sovrintendenza, Assessorati, Camera di commercio, sindacati, Associazioni di categoria - albergatori, commercio e turismo, artigiani, piccola e media impresa, Confesercenti; inoltre rappresentanti delle imprese produttive principali della Regione). Dei 43 interpellati, 10 sono presenti, 3 assenti giustificati. Sono iscritti all'ordine del giorno i seguenti punti: 1. Applicazione del D.M. 270/2004 relativo alle nuove Classi di laurea; 2. Varie ed eventuali.

Il Preside illustra la tabella con le modifiche da apportare per adeguare il Corso di Laurea al nuovo ordinamento, che tra l'altro permettono di ottimizzare il percorso formativo, eliminando alcune ridondanze e rendendolo più coerente e compatto, anche in rapporto al doppio diploma e ai corsi erogati presso la sede-partner di Chambéry.

Gli intervenuti non si addentrano in aspetti specifici della tabella, sulla quale esprimono il loro consenso, ma si informano sul prosieguo del percorso formativo degli studenti, sul loro inserimento nel mondo del lavoro e su alcuni aspetti pratici legati all'anno di studio da trascorrere in Francia. Il Preside raccoglie alcuni utili suggerimenti volti a migliorare l'interazione fra CdL e realtà locale soprattutto in merito al turismo; sottolinea l'impegno della Facoltà per un percorso altamente professionalizzante e manifesta la disponibilità, sollecitata da più parti, a completare il percorso formativo con una Laurea Magistrale, qualora i numeri e i fondi stanziati dal Consiglio dell'Università lo consentano. Successivamente a questo incontro, è stato necessario effettuare alcuni ritocchi alla nuova tabella, che hanno comportato la ridistribuzione di un piccolo numero di CFU tra alcuni insegnamenti. Il Preside, quindi, con lettera circolare del 29.10.2009 ha nuovamente contattato le parti interessate per sottoporre loro la tabella così aggiornata. A seguito di questa ulteriore consultazione non sono pervenute nuove osservazioni.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso si caratterizza per una formula spiccatamente internazionale, con numerose esperienze di studio e stage all'estero, articolate in una pluralità di opzioni di scambi e/o percorsi.

Al termine del corso i laureati si contraddistinguono per:

- * sicure competenze linguistiche in almeno due lingue (tipicamente tre) comunitarie scelte tra francese, inglese, tedesco o spagnolo, oltre all'italiano;
- * solide conoscenze di base relative alle culture e letterature pertinenti alle aree linguistiche studiate;
- * buona preparazione economico-gestionale e/o di area giuridica o geografico-turistica (a seconda dei curricula scelti) che — anche grazie alle esperienze pratiche sviluppate nei tirocini — consentirà di affrontare situazioni diverse in varie realtà aziendali o enti;
- * capacità di utilizzare i diversi strumenti della comunicazione e della gestione dell'informazione, anche grazie ai seminari professionalizzanti.

Oltre alla tradizionale didattica frontale, i corsi di lingua prevedono l'utilizzo di strumenti multimediali e attività di laboratorio. Sono previste attività finalizzate al consolidamento della competenza scritta e orale delle lingue di studio e approfondimenti/case studies volti allo sviluppo delle competenze relative alla mediazione interlinguistica e interculturale. Particolare attenzione è rivolta agli aspetti inerenti al lessico e alle dinamiche comunicative tipiche della comunicazione in ambito turistico e commerciale.

Nell'ambito del percorso formativo è compreso il tirocinio curriculare, funzionale alla sperimentazione e all'applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite durante il corso e allo sviluppo di alcune abilità trasversali già rivolte verso l'inserimento nel mondo del lavoro, quali la capacità di adattamento, l'autonomia nella gestione delle situazioni lavorative e nel problem solving, le capacità relazionali e di lavoro in team.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini sono finalizzate al conseguimento di una formazione interdisciplinare e potranno riferirsi alle discipline afferenti all'area economica, giuridica, all'informatica e/o alle tecniche di modellizzazione virtuale e digitale, oltre che a discipline dell'area sociologica, demo-etno-antropologica e storica e relative alla geografia fisica ed economica.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato dovrà acquisire un'ottima padronanza scritta e orale di due lingue europee oltre all'italiano e una buona conoscenza di una terza lingua. A ciò si accompagnerà una buona conoscenza dei meccanismi di formazione e di funzionamento dei fenomeni linguistici ed un'adeguata preparazione in ambito economico, geografico e/o giuridico, e più ampiamente culturale, volta principalmente alla comprensione dei fenomeni turistico-commerciali e della comunicazione internazionale. La verifica dei risultati di apprendimento verrà effettuata nell'ambito delle valutazioni finali del profitto relative alle attività didattiche in cui questi argomenti vengono affrontati, oltre che nell'ambito dell'esame finale per il conseguimento del titolo di studio, che i laureandi devono sostenere in tutte le lingue studiate.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato dovrà acquisire strumenti analitici e concettuali per la comprensione e l'interpretazione dei testi relativi alle lingue studiate, con particolare riferimento a quelli fondativi dal punto di vista culturale e quelli pertinenti all'ambito turistico ed economico contemporaneo. Sarà quindi in grado di comprendere le dinamiche della comunicazione interculturale a livello europeo e non solo. Durante il percorso formativo, verrà incoraggiato ad usufruire dei programmi di mobilità all'estero attivati dall'Ateneo (percorsi finalizzati al conseguimento di doppi diplomi, Erasmus, tirocini) per approfondire significativamente la competenza linguistica, avere un contatto diretto con la cultura studiata e occasioni di approfondimento nel mondo del lavoro. La capacità di applicare conoscenza e comprensione viene verificata nell'ambito delle valutazioni finali del profitto relative alle attività didattiche in cui questi argomenti vengono affrontati.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Grazie ad alcune discipline di carattere teorico e alla riflessione meta-linguistica sviluppata all'interno delle attività didattiche di lingua, i laureati sono abituati a riflettere e sviluppare opinioni critiche personali sui diversi aspetti dei metodi e della prassi della comunicazione, come anche sulla realtà socio-economica dei paesi di cui hanno studiato le lingue. L'autonomia di giudizio viene verificata nell'ambito delle valutazioni finali del profitto relative alle attività didattiche in cui questi argomenti vengono affrontati.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati sono in grado di comunicare non solo informazioni, ma anche idee e concetti complessi e articolati in tutte e tre le lingue studiate, con una competenza di livello elevato (C1+) del Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue.

Riescono a capire con facilità tutte le forme di lingua scritta e parlata, inclusi i testi più complessi, anche di carattere specialistico; sanno presentare descrizioni o argomentazioni chiare e scorrevoli, in uno stile adeguato al contesto e con una struttura logica efficace e sanno redigere testi scorrevoli, chiari e stilisticamente appropriati. Le competenze linguistiche vengono sistematicamente e regolarmente verificate nell'ambito di tutte le attività didattiche erogate, con prove intermedie e verifiche in itinere, oltre che con le valutazioni finali del profitto.

Un ulteriore momento di verifica complessiva è costituito dall'esame finale per il conseguimento del titolo di studio che i laureandi devono sostenere nelle lingue studiate.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati uniscono elevate competenze linguistiche in diverse lingue comunitarie a una formazione che abbraccia anche discipline economiche e/o geografiche e giuridiche (a seconda dei curricula scelti), valorizzandone gli aspetti applicativi. I laureati sono quindi in grado di muoversi con disinvoltura e autonomia sia in diversi settori del mercato del lavoro (turistico, economico-commerciale, mediazione linguistica), sia nel proseguimento degli studi con lauree magistrali e master in ambito economico e linguistico.

La capacità di apprendimento viene valutata in modo globale sulla base dell'intero percorso formativo, durante il quale lo studente deve sapersi inserire in modo proficuo in contesti formativi molto diversi fra loro.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di laurea è necessario aver conseguito un diploma del secondo ciclo della scuola secondaria o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. L'ammissione richiede il possesso di conoscenze e competenze linguistiche adeguate per poter svolgere con profitto l'intero percorso formativo. Il regolamento didattico del corso di laurea disciplina le modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso e specifica gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale intende accertare il raggiungimento da parte dello studente degli obiettivi formativi che caratterizzano il corso di laurea. La prova finale verte su un argomento inerente le discipline studiate nel triennio o su un'attività di tirocinio ad esse collegata. Il regolamento didattico del corso di laurea disciplina le modalità di svolgimento della prova e i criteri di valutazione della stessa.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Esperto in mediazione linguistica; esperto linguistico d'impresa
funzione in un contesto di lavoro: Il laureato sarà in grado di ricoprire ruoli operativi e gestionali prevalentemente nei seguenti ambiti: assistenza linguistica e supporto alla direzione in imprese internazionali; rapporti commerciali con l'estero; uffici comunicazione; agenzie turistiche; uffici turistici; strutture ricettive, gestione del personale in aziende internazionali.
competenze associate alla funzione: Il laureato durante il percorso di studio acquisisce: solide competenze linguistiche in due/tre lingue dell'Unione Europea: inglese, francese, tedesco o spagnolo; buona preparazione in ambito economico-gestionale; buona conoscenza dei meccanismi principali relativi al turismo internazionale; duttilità e capacità di utilizzare i diversi strumenti della comunicazione multimediale e dell'informazione.
sbocchi occupazionali: Gli sbocchi professionali spaziano dalla gestione aziendale, all'organizzazione di eventi e visite turistiche, al segretariato di direzione in enti e istituzioni internazionali, al mondo della comunicazione e ovunque si richieda un'ottima conoscenza delle lingue straniere.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
• Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2) • Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0) • Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1) • Animatori turistici e professioni assimilate - (3.4.1.3.0) • Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2) • Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate - (3.3.1.4.0)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingua e letteratura italiana e letterature comparate	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate	6	12	-
Filologia, linguistica generale e applicata	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/15 Filologia germanica L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne L-LIN/21 Slavistica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6	12	-
Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/21 Slavistica	48	60	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:		-		

Totale Attività di Base	60 - 84
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/21 Slavistica L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale	36	54	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	36 - 54
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	30	18

Totale Attività Affini	18 - 30
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	8	8
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	4	4
	Tirocini formativi e di orientamento	10	16
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	8	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		42 - 54	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	156 - 222

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

L'assenza nell'area "altre attività" di CFU assegnati alla conoscenza di almeno una lingua straniera si giustifica con la presenza nelle attività caratterizzanti di almeno 36 CFU obbligatori dell'ambito disciplinare "Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio". A queste si aggiungono, nell'area "attività di base", almeno 48 CFU obbligatori dell'ambito disciplinare "Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi".

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 27/11/2024